

# il Resto del Carlino BOLOGNA

.. 28

MERCOLEDÌ — 30 OTTOBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO



Bologna

Spettacoli

## Fotografie con le spalle al Muro (di Berlino)

Allo Studio Cenacchi da domani le immagini di Massimo Golfieri nella mostra 'Berlin, Brandenburger Tor 1989'

di **Beatrice Buscaroli**

**Il 9 novembre 1989:** le parole pronunciate da John F. Kennedy nel giugno del 1963, «Fateli venire a Berlino! Tutti gli uomini liberi, ovunque essi vivano, sono cittadini di Berlino, e quindi, come uomo libero, sono orgoglioso di dire: Ich bin ein Berliner!». Un evento che segna un mutamento profondo nel presente e nel futuro dell'Europa. La «barriera di protezione antifascista» - questa era la definizione ufficiale imposta dal regime tedesco orientale - ha diviso in due Berlino per 28 anni: il muro, simbolo della guerra fredda e 'cortina di ferro' fra opposte ideologie s'infrange.

**Massimo Golfieri,** fotografo diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna in pittura, con *Berlin, Brandenburger Tor 1989-Fotografie in bianco e nero con i colori della memoria*, presenta per la prima volta un ciclo di immagini fotografiche scattate allora, dal 15 novembre alla fine dell'anno, allo Studio Cenacchi (via Santo Stefano 63).

**Con le sue immagini,** quasi sempre colte nei pressi del muro appena riaperto Golfieri ricostruisce l'atmosfera immediatamente successiva a quella prima, clamorosa e attesa anticipazione del crollo dei regimi comunisti. Non una ricostruzione 'ideologica', ma la testimonianza narrativa del ricongiungimento festoso di una città nella quale d'improvviso tutto muta di segno: poliziotti smarriti, i mercatini dei polacchi che poggiavano sotto gli occhi dei Vopos tovaglioli su cui poggiavano le ultime posate da vendere, le vecchie Trabant dai colori più eccentrici che si mescolano alle automobili occidentali.

**E quelle immagini,** rigorosamente e inevitabilmente analogiche, figlie di un purissimo bianco e nero, vengono trattate attraverso il

**TESTIMONIANZA**

**L'autore ha inquadrato in quei giorni soprattutto i volti tra sogni e paure**



ricorso a una tecnica che rinvia alle procedure del pittorialismo tanto frequente fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del secolo successivo. Sull'immagine Golfieri interviene con i pigmenti all'albumina: la stampa ai sali d'argento acquisisce la patina vibrante del colore di quel tempo ormai remoto e diventa un'opera unica e irripetibile, al tempo stesso diventando il vero e proprio filtro della memoria. È un viaggio a ritroso, una testimonianza unica che, nell'ultimo scorcio dell'anno 1989, vede consumarsi irrimediabilmente un'utopia che per molti si è trasformata in un'assurda segregazione unica nella storia del dopoguerra. Per questo il muro in sé, star indiscussa di tutti i fotoreporter del mondo, non è al centro dei suoi interessi, ma le facce, i sorrisi, i giovani allegri e i vecchi stupiti che festeggiano, ancora increduli, la prima passeggiata nella più bella strada di Berlino, da sempre, Unter den Linden.

**Info: vernice domani alle 18. fino al 28 novembre**

© RIPRODUZIONE RISERVATA